



La posta dei lettori

L'universalità dei diritti umani

Via Quarto, 4

NEL 2018 si festeggiano i 70 anni dall'approvazione da parte dell'assemblea dell'Onu della Dichiarazione universale dei diritti umani, punto di riferimento di tutte le legislazioni seguenti, non ultima la Carta europea dei diritti umani.

In vista delle prossime elezioni amministrative, a parer mio, anche visto il clima alquanto teso che si respira, è bene ricordarlo soprattutto ai candidati a sindaco, anche per evitare che cadano nell'errore di rimarcare eccessivamente la loro appartenenza religiosa o l'ideologia di riferimento. Il problema del fascismo e del comunismo, per fare un esempio, non risiede in una loro eccessiva critica della religione ma nella profonda similitudine alle religioni stesse. «Questi regimi sono profondamente dogmatici, e generalmente danno origine a culti della personalità che sono indistinguibili dai culti di venerazione di un qualsiasi eroe religioso» (cit.

Sam Harris). Essi producono dogmi politici, razziali e nazionalistici spesso senza controllo. Non esiste invece società nella storia dell'uomo che abbia mai sofferto perché il suo popolo è divenuto troppo ragionevole. Ragionevole sarebbe quindi e lo propongo alla stampa, perché sostenga l'iniziativa, invitare i candidati a sindaco ed i futuri Candidati al consiglio comunale a firmare pubblicamente, prima dell'accettazione formale della candidatura, la Dichiarazione universale dei diritti umani, magari aggiungendo 'tra gli aventi diritti', simbolicamente, anche i non credenti.

Roberto Vuilleumier, delegato Uaar Imola e Castel San Pietro Terme

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a

il Resto del Carlino

via Quarto, 4 - 40026 IMOLA

Fax: 0542-30093

@ E-mail: cronaca.imola@ilcarlino.net

